ROBBIA SELVATICA

Rubia peregrina L. – Fam. Rubiaceae Inglese: Wild Madder – Tedesco: Wild Krapp



Foto di Saverio Bonani

CARATTERI DISTINTIVI - Pianta erbacea lianosa lunga fino a 2,5 metri, stolonifera alla base, con fusto tetragono, scabro, flessibile ma tenace, provvisto di brevi aculei rivolti verso il basso; le foglie sono verticillate in gruppi di sei, generalmente lanceolate e lucide, con nervature e margini uncinati che rendono la pianta adesiva; i fiori, con 5 petali appuntiti, sono una pannocchia ascellare con corolla bianca o giallastra, odorosi; la fioritura avviene in maggio-luglio; il frutto è una bacca nera, lucida e sferica del diametro di circa 4 mm.

AREALE E HABITAT - Specie a distribuzione steno-mediterraneo e macaronesia; in Italia è comune nei boschi sempreverdi di leccio e più raramente in quelli caducifogli, macchie e siepi, fino a 1.000 m di quota.

UTILIZZO - Le radici rizomatose contengono un principio colorante rosso chiamato alizaina, utilizzato un tempo per colorare i tessuti; ha proprietà medicinali.

CURIOSITÀ - Il nome del genere deriva dal latino "rubus" = rosso per il colore del fusto.